CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTROLLO DI VELOCITA'.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

Nella mattina del 12 gennaio 2024 una volante (identificativo 017) della Polizia Municipale si trovava nel controviale di corso Lecce in direzione Nord, nel tratto compreso tra piazza Rivoli e via Rosolino Pilo, per effettuare rilevamenti di velocità alle vetture in uscita dal sottopasso di piazza Rivoli.

PREMESSO INOLTRE CHE

Come si evince dall'immagine allegata, il controllo veniva effettuato da due agenti, di cui solo uno con indumenti ad alta visibilità, affiancati alla volante con lampeggianti spenti, stazionanti sulla banchina del controviale adibita alla sosta a pagamento, adiacenti alla paratia di protezione del sottopasso. In questo modo gli automobilisti non avevano alcuna possibilità di individuare il controllo in atto, in quanto questo avveniva su un'altra corsia, completamente sottratti alla vista dalla paratia. L'automobilista poteva notare la volante solo dopo averla superata.

CONSIDERATO CHE

La Seconda Sezione penale della Corte di Cassazione, con la sentenza 22158 del 22/02/2012, ha stabilito che l'occultamento dei controlli di velocità non rientra nell'ambito della prevenzione degli incidenti ma costituisce reato di truffa ai danni degli automobilisti e che le sanzioni elevate ricorrendo all'occultamento dei dispositivi di controllo sono illegittime.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Non poter vedere il controllo in corso sull'andatura sostenuta non induce in alcun modo l'automobilista a ridurre la velocità e quindi questo tipo di controllo è perfettamente inutile dal punto di vista della riduzione degli incidenti, anzi la modalità adottata potrebbe indurre a brusche e improvvise decelerazioni che potrebbero innescare dei tamponamenti, causando, anziché prevenendo, possibili sinistri stradali.

INTERPELLA

Il Sindaco o l'Assessore competente per sapere se:

1. Ritenga opportuna la modalità adottata dagli agenti della Polizia Municipale per la rilevazione della velocità.
2. Se sia stato chiesto alla Polizia Municipale di intensificare i controlli sul rispetto dei limiti di velocità, anche ricorrendo a posizionamenti poco o per nulla visibili.
3. Quanto rappresentano le sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada, nel 2023, sul bilancio del Comune e se, come previsto dall'art. 208 comma 4 del Codice della Strada, il 50% di questo importo sia utilizzato per la manutenzione del manto stradale e per il miglioramento della sicurezza stradale.

Torino, 23/02/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone